

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001
- visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015
- considerate le norme relative all'emergenza COVID - 19

EMANA I SEGUENTI

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE E PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF.

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente ATTO è finalizzato all'elaborazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.

Questo documento va inteso come un documento "aperto" a recepire le riflessioni di tutti i soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto.

Il PTOF 2019/22 dev'essere integrato con le misure didattico - organizzative relative al COVID -19; in particolare:

- Piano scuola per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- Aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa

ELABORAZIONE DEL PTOF 2019/2022

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Verjus garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto:

- delle Indicazioni Nazionali per il curriculum
- degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015
- della realtà territoriale e dei bisogni educativi dell'utenza
- dell'identità dell'Istituto così come è andata definendosi, facendo anche riferimento a vision e mission dichiarate nei piani precedenti
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- delle riflessioni emerse durante gli OO. CC. e i gruppi di lavoro

Gli ordinamenti e le Indicazioni nazionali specificano il mandato istituzionale delle scuole, ma questo va poi calato e interpretato nel contesto di appartenenza, attraverso la consapevole definizione di una *vision* e di una *mission* specifici dell'Istituto Verjus.

La *vision* indica ciò che il nostro Istituto vuole essere e fa riferimento a valori e scelte condivise.

La *mission* indica le finalità della scuola e gli obiettivi strategici che essa si pone.

All'interno del PTOF si dovranno perciò esplicitare strategie e modalità per implementare la vision e realizzare la mission.

Dal PTOF dunque dovrà emergere in modo preciso **perché - cosa - come** il nostro Istituto concepisce il proprio agire pedagogico; il documento infatti non deve presentarsi come una generica dichiarazione di intenti, ma indicare linee di direzione e piste di lavoro a cui i singoli docenti, nella loro libera scelta progettuale, dovranno ispirarsi.

In continuità con le azioni pregresse, così come sono state sinteticamente ricordate e in attuazione degli obiettivi previsti nel RAV e condivisi dal Collegio dei Docenti, si pongono per il nostro Istituto, nel breve e nel medio periodo le seguenti **priorità**, riferite agli esiti formativi degli alunni:

- 1) implementare il curriculum verticale, con puntuali raccordi tra gli ordini di scuola
- 2) consolidare le buone prassi (con particolare riferimento ai percorsi di inclusione che appaiono efficaci), attraverso la stabilizzazione delle scelte didattiche e delle procedure organizzative
- 3) migliorare gli esiti degli studenti con riferimento alle votazioni medio-alte, attraverso l'uso più sistematico di strumenti valutativi omogenei e il confronto e lo scambio di pratiche metodologico-didattiche
- 4) potenziare i livelli di eccellenza, attraverso l'incremento delle opportunità formative degli studenti
- 5) sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza degli studenti, attraverso percorsi specifici
- 6) continuare la positiva interazione con le famiglie e con il territorio, attraverso collaborazioni progettuali

Di questo il PTOF dovrà tenere conto nella definizione dell'offerta formativa – curricolare ed extra curricolare - ma anche nella definizione della propria struttura organizzativa; le scelte organizzative (tempo scuola, modalità della comunicazione, accordi di rete, organizzazione degli uffici...) non sono infatti avulse rispetto alle scelte di fondo, ma al contrario devono essere ad esse funzionali.

Il PTOF dovrà infatti includere:

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'istituto
- l'offerta formativa dell'istituto (attività curricolari ed extra-curricolari)
- la struttura organizzativa
- il curriculum verticale delle competenze, ivi incluse le competenze chiave
- le attività progettuali
- i regolamenti
- le iniziative di formazione
- il piano di miglioramento

così da presentare in modo chiaro ed esaustivo le caratteristiche specifiche dell'Istituto, quello che la scuola offre e propone agli allievi e al contesto in cui si trova.

Il PTOF dovrà esplicitare:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno ATA
- il piano di formazione del personale docente e ATA
- il fabbisogno di strutture e attrezzature

- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione e la pubblicazione dei risultati raggiunti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

In coerenza con queste linee di indirizzo, con le scelte pregresse dell'Istituto e con il PTOF, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Il successo formativo degli alunni e delle alunne
- la realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali
- l'educazione ad una cittadinanza attiva
- la promozione della didattica laboratoriale

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà perciò prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- attività di supporto alle problematiche legate all'età
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti alle finalità dell'istituto e ai bisogni.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione e fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con la Biblioteca Civica, il Museo, gli Enti e le Associazioni e la conoscenza dei beni storici e artistici del territorio.

Il presente ATTO costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia e sarà:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato all'albo
- reso noto agli Organi Collegiali

Oleggio 1 settembre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(ing. Claudia Faccin)